

TITOLO DEL PROGETTO:

PETER PAN E L'ISOLA CHE C'E'

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Promozione di una rete sul territorio mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità psichica

Realizzare maggiori interventi individuali, con un maggiore affiancamento durante la giornata da parte dell'educatore, durante le attività assistenziali, manuali ed occupazionali, educative-formative, espressive e didattiche, terapeutiche, motorie, ludico/ricreative; sviluppo di progetti individualizzati ad hoc, con l'utilizzo di strumenti di intervento appropriati, di modulistica specifica e adeguata alla rilevazione dei bisogni e al monitoraggio degli interventi.

Avviare iniziative in contesti strutturati come la scuola dove è possibile attuare dei percorsi di incontro e di scambio di competenze attraverso dei laboratori creativi in cui l'esperto, il portatore di conoscenze e di saperi è la persona disabile

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO

NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 6

NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:0

SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=81493>**ATTIVITA' D'IMPEGNO DEI VOLONTARI**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

I volontari in servizio civile nazionale saranno coinvolti gradualmente (grazie al costante affiancamento degli operatori della struttura, della psicologa, dei coordinatori della struttura e dell'operatore locale di progetto) nelle diverse attività che si svolgono all'interno del centro diurno.

La figura ed il ruolo del volontario all'interno della struttura di progetto si identifica in un "ponte" che sempre più avvicina l'utenza al mondo esterno. Il volontario infatti è svincolato dal peso istituzionale che presenta la figura dell'operatore, del coordinatore e dello psicologo, ma allo stesso tempo il volontario di servizio civile si presenta come un ulteriore punto di riferimento per le persone che soffrono di disagio mentale.

I volontari in collaborazione con gli operatori saranno inoltre impiegati nella mappatura delle risorse del territorio, nella progettazione e nell'organizzazione di momenti di incontro con le comunità locali soprattutto nelle scuole, nelle parrocchie e con tutte quelle realtà con cui è possibile un lavoro di rete.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

In particolare al volontario sarà chiesto di:

Affiancare gli operatori/volontari in tutte le attività di pianificazione e programmazione

Affiancare e supportare gli utenti per favorirne la partecipazione alle attività dell'associazione e la promozione di comportamenti di cura personale;

Accompagnare gli utenti in attività esterne

Facilitare i rapporti interpersonali durante le attività di gruppo

Affiancare gli operatori nella realizzazione di azioni territoriali volte a promuovere una cultura della diversità (spettacoli teatrali, convegni, sensibilizzazione istituti scolastici)

Attraverso i moduli formativi, l'affiancamento di persone qualificate e l'operatività quotidiana avranno la possibilità di:

Acquisire delle metodologie applicate alla realizzazione di interventi individualizzati. Attraverso gli incontri con l'OLP e gli altri formatori i volontari acquisiranno competenze rispetto ai Piani Individuali.

Capacità di organizzazione di tempi e materiali per l'attuazione di attività manuali e occupazionali e espressive didattiche. Affiancamento dei beneficiari nella gestione di attività assistenziali e di animazioni (durante le uscite, i laboratori,)

Acquisire capacità di pianificazione e progettazione per la realizzazione di attività di tempo libero ludico/ricreativo e socializzanti rispetto ai beneficiari.

Acquisire competenze nel progettare, organizzare ed attivare contatti con le realtà presenti sul territorio per realizzare progetti ad esempio nelle scuole per creare momenti di incontro con la cittadinanza locale e realtà formative.

I volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dar mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

L'affiancamento dei volontari agli operatori permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale.

L'orario di servizio sarà modulato, a seconda delle necessità, all'interno della fascia oraria dalle ore 8:30 alle 19:30, prevedendo eccezionalmente in caso di attività turni serali.

Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

OBIETTIVO	RUOLO
<p>Promozione di una rete sul territorio mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità psichica</p> <p>Realizzare maggiori interventi individuali, con un maggiore affiancamento durante la giornata da parte dell'educatore, durante le attività assistenziali, manuali ed occupazionali, educative-formative, espressive e didattiche, terapeutiche, motorie, ludico/ricreative; sviluppo di progetti individualizzati ad hoc, con l'utilizzo di strumenti di intervento appropriati, di modulistica specifica e adeguata alla rilevazione dei bisogni e al monitoraggio degli interventi</p>	<p>I volontari saranno di supporto/ aiuto nelle attività previste dal progetto. In particolare per il raggiungimento degli obiettivi i volontari avranno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Definire i calendari degli incontri, Individuare e coinvolgere i partecipanti; ✓ Collaborare con funzione di tutoring durante lo svolgimento degli incontri; ✓ Collaborare nella predisposizione e nella trattazione degli aspetti contenutistici; ✓ Supportare gli operatori/educatori nella logistica e nell'organizzazione dell'evento; ✓ Contattare le agenzie esterne per l'organizzazione dell'evento (Sala, organizzazione catering per buffet); ✓ Elaborare il materiale promozionale sui servizi dell'associazione e del centro (brochure, locandine, video) da distribuire durante il convegno; ✓ Registrare i partecipanti al convegno (servizio di segreteria); ✓ Distribuire il materiale divulgativo dell'Associazione; ✓ Partecipare alla riunione finale di verifica; ✓ Redigere il diario di bordo con la griglia dei risultati finali ✓ Partecipare ai momenti di raccordo con le altre realtà territoriali che contribuiscono a dar vita alle attività e alle iniziative; ✓ Contattare le aziende del territorio e organizzare incontri con i beneficiari, in collaborazione con gli operatori/educatori preposti; ✓ Collaborare con gli operatori, con l'assistente sociale e con lo psicologo, in ordine alla programmazione delle sedute di terapia familiare, di gruppo e degli altri incontri previsti; ✓ Assistere le altre figure di riferimento nella compilazione di schede individuali, schede familiari; ✓ Assistere e supportare i beneficiari durante lo svolgimento delle sedute; ✓ Accompagnare gli utenti a visite guidate e mostre di vario tipo, partecipano all'organizzazione di eventuali feste ed iniziative di gruppo; ✓ Gestire i momenti di animazione durante le uscite e/o soggiorni, come momento di aggregazione sociale;
<p>Avviare iniziative in contesti strutturati come la scuola dove è possibile attuare dei percorsi di incontro e di scambio di competenze attraverso dei laboratori creativi in cui l'esperto, il portatore di conoscenze e di saperi è la persona disabile</p> <p>In particolare:</p> <p>Percorrere le strade dell'inclusione sociale significa sostanzialmente porre la questione della disabilità nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza, perché riguarda tutti coloro che partecipano alla vita sociale all'interno di un determinato contesto: includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti.</p>	

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. ([Http://europass.cedefop.europa.eu](http://europass.cedefop.europa.eu))

SERVIZI OFFERTI (eventuali)

NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:0

NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:0

CONDIZIONI DI SERVIZIO E D ASPETTI ORGANIZZATIVI

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400, con un minimo di 12 ore settimanali

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- ✓ All' acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- ✓ All' apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessaria alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- ✓ Acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- ✓ Sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'iterazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

Ed anche presso le strutture messe a disposizione dai Partners.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

Cognome e nome: ALFIERI ANTONIO

Nato il: 26.12.1963

Luogo di nascita: Catanzaro

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Formatore B:

Cognome e nome: COSTANZO DIANA

Nato il: 16.01.1964

Luogo di nascita: Catanzaro

Formatore C:

Cognome e nome: PERRI CESARE

Nato il:

Luogo di nascita:

Formatore D:

Cognome e nome: SCARAMUZZINO NATALINA

Nato il: 04.01.1964

Luogo di nascita: Nicastro ora Lamezia Terme

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Salute mentale

Formatore A: Antonio Alfieri

Titolo di Studio: Diploma di Geometra

Ruolo ricoperto presso l'ente: Operatore Comunità Chirone

Esperienza nel settore: Coordina gli operatori di vigilanza nella Comunità Chirone

Competenze nel settore: E' Dirigenti dell'ARCI N.A. Comitato Territoriale di Catanzaro, e socio della Cooperativa

Chirone. Ha esperienza pregressa nell'ambito della gestione tecnica delle attività di laboratorio e coordinamento delle risorse umane, e di rendicontazione e banca dati.

Area di intervento: Salute e Comunicazione

Formatore B: Diana Costanzo

Titolo di Studio: Diploma di ragioniere e perito commerciale

Ruolo ricoperto presso l'ente: Legale Rappresentante della Cooperativa Chirone

Esperienza nel settore: Coordina tutta la vita sociale della Cooperativa, in particolare gestisce il sistema amministrativo

Competenze nel settore: E' componente d'esami in vari Enti di formazione professionale in qualità di esperta, in vari settori finanziati dalla Regione Calabria. E' socio della Cooperativa sociale Chirone ed è impegnata nel volontariato anche in qualità di presidente dell'Associazione Socio – culturale Shaloom.

Area di intervento: Salute Mentale

Formatore C: Cesare Perri

Titolo di Studio: Laurea in Medicina e Chirurgia specializzato in Psichiatria

Ruolo ricoperto presso l'ente: Volontario Associazione Sincronia

Esperienza nel settore: Laureatosi presso l'Università di Pisa nel 1984 con una tesi sulla lungodegenza in psichiatria, inizia la sua attività professionale presso il Centro di Igiene Mentale di Lamezia Terme; perfeziona negli anni le sue conoscenze conseguendo qualifiche specializzanti che gli permetteranno di ottenere l'idoneità nazionale a primario e la nomina a responsabile Unità Operativa Verifica e Revisione della Qualità, poi Direttore del Centro e del Dipartimento di Salute Mentale AS N.6

Competenze nel settore: le sue competenze didattiche e formative sono maturate in fase di elaborazione di importanti progetti inerenti la salute mentale e relativi corsi di formazione da egli tenute. Numerose le sue pubblicazioni all'interno di riviste di psichiatria, psicologia e scienze sociali. In questo caso le pubblicazioni Sussurri di vita intorno alla persona con demenza (2003), I luoghi della depressione (2002), Giochi in famiglia. Identità, ruoli e relazioni (1996) risultano essere attinenti con l'area di interesse del progetto.

Area di intervento: Comunicazione

Formatore D: Natalina Scaramuzzino

Titolo di Studio: Diploma di insegnante elementare. Giornalista pubblicista iscritta all'albo

Ruolo ricoperto presso l'ente: Esperto esterno

Esperienza nel settore: dal 1998 ad oggi collaboratrice di varie testate giornalistiche e redattore di diverse emittenti televisive. Formatrice regionale di Comunicazione Sociale nell'ambito del progetto interregionale FQTS (Formazione Quadri Terzo Settore) finanziato dalla Fondazione con il Sud e realizzato dalle maggiori reti del mondo dell'associazionismo e del volontariato nelle regioni di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Competenze nel settore: organizzazione: convegni socio-culturali, incontri di carattere religioso e medico-scientifico, memoriali sportivi, premiazioni, servizio di addetto stampa, ideatrice e conduttrice di programmi televisivi, cineforum per gli studenti delle scuole superiori, organizzazione seminari sulle tossicodipendenze destinati a giovani e giovanissimi,

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

realizzazione progetti teatrali e rappresentazioni con il coinvolgimento di persone affette da disabilità o con problemi di disagio, gestione di gruppi di lavoro, attività di formazione sui temi della comunicazione, editing, giornalismo sociale e comunicazione di pubblica utilità.

TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio.

Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.

Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

MODULO 1

ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Formatore/i: A – C

Durata: 3 incontri di 4h

Temi da trattare:

I formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.

Analisi Dei Fabbisogni Formativi

L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:

ciò che sei (bilancio di personalità)

cosa sai fare (attitudini personali e professionali)

cosa puoi fare (potenzialità)

cosa speri di fare (obiettivi)

Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura del volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.

Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto

Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.

Storia e mission dell'ente proponente

la storia della sede e i suoi principi ispiratori;

il radicamento nel territorio;

condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;

presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).

Costruzione del gruppo e analisi del progetto

analisi del testo di progetto;

definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;

tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.

Esercitazioni quotidiane

(Memoria, movimenti, concentrazione, ecc.)

MODULO 2

APPRENDIMENTO E CAMBIAMENTO: PENSIERO CREATIVO E PENSIERO POSITIVO

Formatore/i: A – C

Durata: 4 incontri di 4h

Temi da trattare:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Questo progetto formativo mira innanzitutto alla crescita personale e all'acquisizione di uno stile pensiero e quindi di comportamento, da parte dell'operatore, orientato verso la ricerca di una 'propria' dimensione positiva (egli si allena a credere al proprio sé personale come parte di un sé collettivo che include in primo luogo la persona dell'ammalato) base per l'esercizio delle potenzialità creative dentro e intorno a sé.

Obiettivi specifici

Introduzione al corso: concetti generali sulla cronicità: della patologia, delle relazioni familiari e sociali, delle risposte socio-assistenziali.

La qualità dell'intervento riabilitativo è fortemente influenzata dalla funzionalità delle relazioni interpersonali e dalla maturità e formazione personale dell'operatore.

L'operatore e il suo IO, la sua storia e le sue relazioni.

L'operatore e il suo stile di pensiero.

Stili: aggressivo, vittimistico autoritario, partecipativo democratico, carismatico, da maestro, paterno/materno, passivo/balneare, rigido/burocratico, raziocinante, proiettivo, situazionale, ecc.

Stile assertivo:

Assumersi le responsabilità e responsabilizzare.

Saper leggere i comportamenti, ascoltare, prestare attenzione a sé e agli altri.

Motivare, valorizzare, dare fiducia, coinvolgere, lavorare in gruppo.

Atteggiamento non censorio, evitare giudizi e ordini categorici e prediche,

Comunicare in modo chiaro dissenso, desideri, emozioni, sentimenti.

Rispettare i diritti propri e altrui.

Ragionare sulla base dei fatti, offrire soluzioni.

Ammettere i propri errori, ricercare le cause e non le colpe.

Utilizzare l'umorismo in luogo del sarcasmo. **Pensiero creativo**

Cervello sinistro logico-razionale e cervello destro intuitivo, olistico.

Costruire nuovi schemi mentali; il pensiero laterale.

Dal pensiero razionale al pensiero creativo: codificare, combinare, confrontare: mescolare e attendere.

Accogliere l'imprevisto, esplorare, curiosare.

Utilizzare la fantasia e l'immaginazione.

Non rinunciare al senso di realtà ma aprire altre porte.

Ricercare la novità nelle relazioni, nel lavoro, negli hobbies, ecc.

Affrontare i problemi 'lateralmente' e non frontalmente.

Tecniche per esercitare il pensiero creativo.

Pensiero positivo

Amare e accettare se stessi e gli altri. Perdonare e perdonarsi

Credere nel cambiamento.

Accogliere il presente e sperare nel futuro.

Liberarsi degli schemi dannosi del risentimento e della critica.

Il passato come esperienza o non come zavorra.

Il piacere di stare in relazione con sé stesso con gli altri.

Sostenere e parlare con il bambino interiore.

Chiedere aiuto agli angeli.

Esprimere rabbia. Esprimere dolcezza.

Sorridere, ammirare, apprezzare, augurare buon viaggio.

Liberarsi dal senso di possesso: la città non mi appartiene; noi apparteniamo alla città.

Spostare l'attenzione dal nostro ombelico al mondo intorno a noi e al cielo sopra di noi.

Illustrazione di favole metaforiche

Recita collettiva (Psicodramma)

MODULO 3

PROGETTO FORMATIVO SULLA RELAZIONALITÀ: COME TRASFORMARE UN GRUPPO IN SQUADRA (O EQUIPE)

Formatore/i: B-D

Durata: 4 incontri di 4h

Temi da trattare:

Obiettivi:

Fornire strumenti di conoscenza sul proprio 'se' relazionale e sul proprio ruolo, verso la costruzione di una squadra o equipe come elemento essenziale per l'efficacia delle prestazioni sanitarie.

Strumenti:

Favorire l'estensione dei processi mentali (ragioni ed emozioni) dei volontari attraverso il trasferimento di cognizioni e l'interazione 'forte' tra relatore e partecipanti al corso.

Argomenti:

Il cambiamento

La comunicazione/relazione: "stare CON l'altro per accrescere il proprio SE"

Rileggere la propria storia relazionale e familiare

Analogie relazionali tra i vari sistemi umani

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Ambiente e contesto:

Influenza reciproca tra i diversi sistemi operativi umani.
I Microsistemi operativi (struttura/settore/dipartimento ecc.).

Compiti istituzionali del sistema/microsistema

Il cambiamento evolutivo:

- 1: apparire
- 2: agire
- 3: essere

La motivazione dei collaboratori

La mission

Aspetti positivi dell'investimento in una mission.

Aspetti negativi del mancato investimento (o disinvestimento).

La comunicazione/relazione

La qualità della relazione come strumento per risvegliare, potenziare e incanalare risorse.

La chiarezza nella comunicazione.

I lati oscuri della comunicazione e i lati oscuri della mente:

La riserva mentale. La necessità di decodificare; il rischio della interpretazione; le 'paranoie'

La comunicazione nei suoi aspetti verbali e non verbali.

E' impossibile 'non comunicare'!

La comunicazione attraverso il corpo, la prossemica.

La suggestione, il potere della suggestione

I messaggi di contenuto e i messaggi di relazione.

La circolarità degli eventi comunicativi.

La comunicazione disfunzionale: i messaggi a doppio legame... come fare impazzire un collega, un collaboratore, un subordinato. Come difendersi: la meta comunicazione.

Il conflitto come risorsa. La gestione del conflitto.

Il lavoro e lo stress: mobing e born- out. Le difese dallo stress.

Il sistema operativo

Tipologie di collaboratori

La partecipazione

Le assunzioni di responsabilità

Il sistema operativo e le regole (regole istituzionali e regole relazionali):

Il problem solving

Il sistema operativo e i confini: organizzazione rigida e organizzazione flessibile

Leadership

Diversi stili di leadership e adeguamento al contesto e al tipo di collaboratore.

La costruzione della squadra

Differenze tra gruppo e squadra (valori quantità e qualità)

Presupposti per trasformare un gruppo in una squadra o equipe:

Leadership situazionale

Motivazione

Tempi e spazi; il setting.

Regole elementari della comunicazione Umana.

Aspetti pratici nella gestione del lavoro di gruppo/equipe.

MODULO 4**LA RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE**

Formatore/i: A - C

Durata: 2 incontri di 4h

Temi da trattare:

Assunti di fondo

Il senso profondo dell'assistere e del riabilitare è quello di attingere a tutte le risorse interne ed esterne alla persona che assiste, che è assistita e a quelle che stanno intorno.

Cenni storici. Limiti delle attuali definizioni.

Strutture e percorsi riabilitativi. Strutture residenziali. Strutture non residenziali.

Teorie e modelli:

Il modello psicoeducazionale e psico-sociale.

Approccio analitico.

Approccio relazionale sistemico.

La psicoterapia di gruppo (gruppo pazienti).

La psicoterapia di gruppo (gruppo familiari).

Il rapporto terapeutico duale.

Il rapporto nelle attività di atelier e di laboratorio

Strategia integrata multicontestuale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Conoscenza e analisi della proprio vissuto personale:

Situazione familiare, problemi economici e lavorativi; relazioni sociali; temperamento, personalità, motivazione; salute psico-fisica; in un due parole: limiti e risorse.

Conoscenza della struttura relazionale e situazionale della equipe (formazione, tempo, allenamento, benevolenza): confronto periodico tra i membri della equipe riabilitativa e tra tutti gli operatori coinvolti nel processo terapeutico (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, ausiliari ecc.).

Conoscenza della storia psicopatologica, psicosociale e relazionale dell'utente.

Spazi, tempi e interventi adeguati per una intimità non invadente ma protettiva.

Conoscenza della famiglia (storia, componenti, coinvolgimento).

Continua analisi delle azioni, comunicazioni relazioni tra l'equipe e il paziente.

Azioni comuni:

Verifica delle capacità di cambiamento dell'equipe riabilitativa in rapporto al bisogno emergente ed ai cambiamenti dell'utente.

Capacità di definire, costruire, elaborare, formalizzare un progetto individuali e di gruppo e valutarne i risultati.

Capacità di negoziare, attivare, convertire reperire risorse per la creazione di spazi e strumenti riabilitativi.

Capacità di accogliere l'imprevisto: creatività, immaginazione, flessibilità.

Ricerca, contatto, coinvolgimento, valorizzazione, responsabilizzazione di tutti gli attori possibili (istituzionali e non) che giocano o possono giocare un ruolo nella storia del paziente -ora e in prospettiva.

Azioni specifiche:

Stimolazioni, sollecitazioni psichiche e motorie; educazione/apprendimento (per il paziente e i suoi familiari); dimensione temporale e spaziale (spazi e tempi interiori ed esteriori)

Potenziamento delle abilità ordinarie relative alla quotidianità

Sviluppo e sostegno delle attività cognitive

Socioterapia

Ergoterapia e apprendimento di abilità tecniche

Ludoterapia

Interventi psicomotori (rapporti tra mente corpo e spazio)

Musicoterapia

Danza e teatro terapia

Arte terapia (pittura, scultura ecc.)

MODULO 5**PROGETTAZIONE SOCIALE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NEGLI ENTI NO PROFIT**

Formatore/i: B - D

Durata: 3 incontri di 4h

Temi da trattare:

Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.

Schedari della progettazione sociale

Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari

Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti

La gestione per progetti come strategia di lavoro

Il ciclo di vita del progetto

L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)

La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)

La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)

La chiusura del progetto

L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto

Il ciclo di finanziamento di un progetto

Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)

La compilazione del formulario (i controlli)

La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)

La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)

Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni

Presentazione di esperienze concrete

Presentazione e studio di casi di studio

Esercitazioni operative

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

Cos'è,

Da cosa dipende,

Come può essere garantita,

Come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)

Fattori di rischio

Sostanze pericolose

Dispositivi di protezione

Segnaletica di sicurezza

Riferimenti comportamentali

Gestione delle emergenze

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

Codice penale

Codice civile

Costituzione

Statuto dei lavoratori

Normativa costituzionale

D.L. n. 626/1994

D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili

Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.

Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona

Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

Gestione delle situazioni di emergenza

Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione

Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 16 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.